Guida alla configurazione manuale di VirtualBox

Laboratorio di Amministrazione di Sistemi a.a. 2017/2018

Concetti base / 1

- VirtualBox ha un Machine Registry dove elenca le VM note e alcuni parametri di configurazione globali
 - in Linux, ~/.config/VirtualBox/VirtualBox.xml
 - fortemente dipendente dall'architettura dell'host
 - non è utile cercare di portarlo da un host all'altro
 - non è prudente manipolarlo a mano

percorso assoluto del file di definizione della VM

id univoco

<MachineRegistry>

<MachineEntry uuid="{a7cea22f-3d38-4f4d-be56-6de8503e83d6}"
src="/home/prandini/VirtualBox VMs/LAS-Debian87-base/LAS-Debian87base.vbox"/>
</MachineRegistry>

Concetti base / 2

- Le VM devono stare sulla memoria USB
 - per poterle portare da un host all'altro
 - perché in laboratorio le home non hanno capienza sufficiente
- Tra i parametri globali di VirtualBox.xml c'è la directory di default per la creazione delle macchine virtuali; due possibilità:
 - modificarla per puntare alla memoria USB inserita nel sistema
 - → menu File, voce Preferences
 - oppure in Linux lasciare il default, ~/VirtualBox VMs, e rendere tale nome un link simbolico a una directory sulla memoria USB

Concetti base / 2

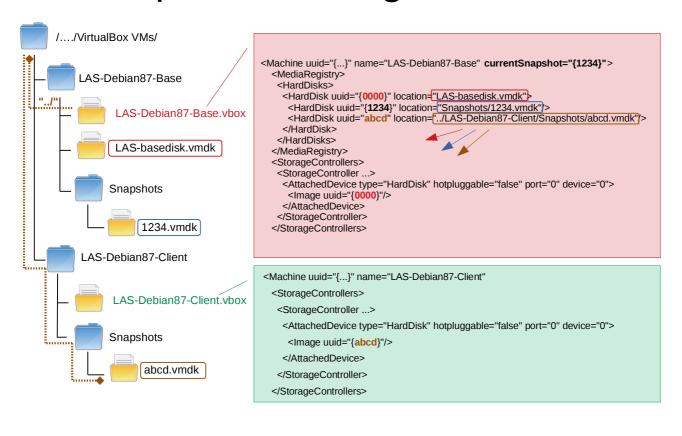
- Macchine già create e presenti sulla memoria USB possono essere importate nel Machine Registry di un altro host
 → menu Machine, voce Add, scegliere il file con estensione vbox della VM
 <u>a patto che le risorse nel file vbox siano referenziate con</u>
 <u>path relativi al file stesso</u>
- Nel file .vbox è definito un indice di risorse (Media Registry)
- NOTA: per le macchine create come *linked clone*, le immagini disco sono in realtà snapshot del disco base, quindi sono tutte definite nel file di configurazione della macchina base

Media registry

(nel file di ogni VM) ID univoco <MediaRegistry> <HardDisks> <HardDisk uuid="{9a132eaf-8ed5-466e-8c52-7c1b8e471675}" location="HardDisks/basedisk.vdi" format="VDI" Path della risorsa type="Immutable"> relativo al file di conf. uuid="{56fca0e6-fd78-405a-ac74-b <HardDisk location="Machines/LAS-debian-base/Snapshots/ {56fca0e6-fd78-405a-ac74-b18e050e8d86}.vdi" format="VDI" autoReset="true"/> </HardDisk> </HardDisk> ATTENZIONE: gli snapshot </HardDisk> di una VM potrebbero essere </MediaRegistry> definiti nel file di un'altra nel caso di cloni linked I dischi possono avere dischi "figli" nella struttura xml:

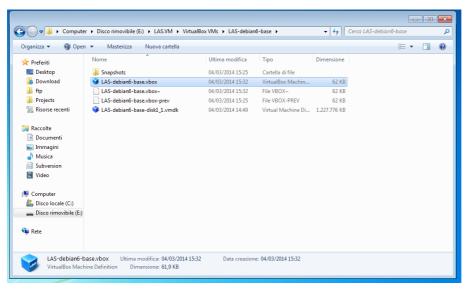
Snapshot e config cross-VM

gli snapshot



Prima Predisposizione (1)

 Prima di avviare VirtualBox è necessario modificare il file con estensione vbox che si trova nella directory della macchina virtuale di base (LAS-debian87-base)



Prima Predisposizione (2)

 Questo file contiene dei riferimenti assoluti ai dischi virtuali delle altre tre macchine virtuali (Client, Server e Router)

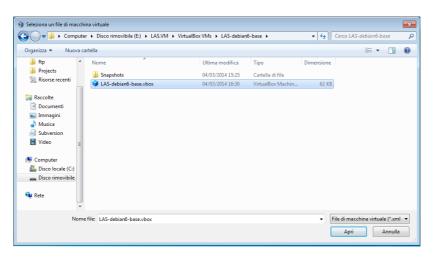
 Convertire i riferimenti da assoluti a relativi sostituendo il path /afs/numi.ing.unibo.it/users/stud/0/5/8/s0000XXXXXX/VirtualBox VMs/ con

Prima Predisposizione (3)

- Avviare VirtualBox
- Verificare l'esistenza di una rete locale per la comunicazione host-VM
 - VirtualBox -> Preferenze -> Rete (su Mac OS X)
 - File -> Preferenze -> Rete -> Reti solo host (su Windows e Linux)
 - Se in elenco non c'è già una rete vboxnet0 (VirtualBox Host-Only Ethernet Adapter su Windows), crearla con il tasto add

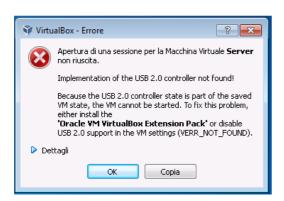
Caricamento delle macchine virtuali

- Caricare la macchina virtuale di base su VirtualBox
 - Macchina -> Aggiungi
 - Selezionare il file vbox della macchina virtuale LASdebian87-base e cliccare Apri
- Ripetere la procedura per le altre 3 macchine virtuali



Possibili problematiche (1)

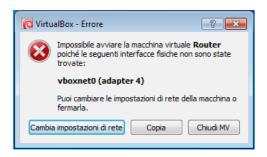
 Se non sono state installate le estensioni di VirtualBox si ha il seguente errore all'avvio di una macchina virtuale



- La prima soluzione consiste nell'installare le estensioni di VirtualBox
- L'alternativa è quella di disabilitare dalle impostazioni di ciascuna macchina virtuale la possibilità di montare dispositivi USB

Possibili problematiche (2)

 A seconda del sistema operativo su cui è in esecuzione,
 VirtualBox usa nomi diversi per la scheda di rete che mette in comunicazione host e VM



• È sufficiente accedere alle impostazione di rete delle macchine virtuali e cliccare ok per far sì che VirtualBox ne aggiorni la configurazione

Tool grafici per il trasferimento dei file

- Filezilla (https://filezilla-project.org/) client SCP multipiattaforma
- WinSCP (http://winscp.net/) client SCP solo per Windows
- I file manager Linux forniscono nativamente la possibilità di esplorare risorse remote mediante SSH. Tra le applicazioni di sistema delle macchine in laboratorio è disponibile Gigolo (http://www.uvena.de/gigolo/) per la connessione a file system remoti

Client SSH per Windows

- Putty (http://www.putty.org/) client telnet e ssh per Windows
- Per configurare il login senza password, basato su chiave pubblica, si può seguire questa ottima guida: http://bit.ly/1f7VvYl

Problemi con client SSH su host Linux e MacOS recenti

- La procedura per l'autenticazione senza password condotta in laboratorio usa chiavi DSA, disabilitate dai client ssh più recenti
 - Sintomo: pur eseguendo correttamente tutti i passi di generazione chiavi e copia nel guest, ssh e scp continuano a chiedere la password
- Due soluzioni possibili
- Soluzione 1: ri-abilitare l'autenticazione DSA
 - trovare il file di configurazione di default del client ssh sul proprio host (documentato nella sezione FILES della man page SSh, dovrebbe essere ~/.SSh/config)
 - scriverci queste due righe
 Host *
 PubkeyAcceptedKeyTypes +ssh-dss

Problemi con client SSH su host Linux e MacOS recenti

- Soluzione 2: usare chiavi RSA
 - Ripetere la procedura di generazione delle chiavi usando al posto di

```
ssh-keygen -t dsa
```

la variante

```
ssh-keygen -t rsa -b 2048
```

Il file da copiare sulla virtual machine, nello stesso posto
 (~/.ssh/authorized_keys) sarà id_rsa.pub